

S.S.D. S.S. Lazio Scherma Ariccia a.r.l. Regolamento di Sala

(aggiornamento 01 09 2025)

La Sala di Scherma è un bene di cui tutti i frequentatori, atleti e ospiti devono avere massima cura.

Tutti i frequentatori della Scuola di scherma "Emmanuele F.M. Emanuele" della S.S. Lazio Scherma Ariccia sono tenuti al rispetto rigoroso delle Norme Comportamentali e del Regolamento di Sala.

La mancata osservanza delle regole può comportare sanzioni disciplinari pecuniarie, fino all'allontanamento dalla Sala d'Armi, sia temporaneo che definitivo.

Articolo 1

Tutti gli atleti devono prendere parte agli allenamenti e alle attività previste dai Tecnici con il massimo impegno e rispettando le loro indicazioni; devono inoltre collaborare con lealtà e disciplina insieme a Maestri, Preparatori, Istruttori e Dirigenti.

Articolo 2

Per svolgere l'attività tutti gli atleti devono indossare: tuta da ginnastica o pantaloncini, calzature da ginnastica o da scherma, divisa da scherma. L'abbigliamento sportivo deve sempre essere curato, ordinato e consono all'ambiente e **preferibilmente con i colori ed il logo sociale. La Società tiene particolarmente che in Sala si utilizzi l'abbigliamento sociale.**

È fatto divieto assoluto entrare nella Sala D'Armi e camminare sulle pedane indossando calzature non adeguate o sporche.

Articolo 3

Tutti gli atleti sono obbligati ad indossare ed utilizzare divise e materiali a norma FIS o FIE; **durante le gare è obbligatorio indossare calzettoni di colore celeste** lunghi fino al ginocchio ed è obbligatorio portare sul luogo di gara minimo due armi e due passanti.

Articolo 4

I Maestri e gli Istruttori, sotto la propria personale responsabilità, sono tenuti ad escludere dall'allenamento e dalla Sala di Scherma, l'atleta che non indossi l'attrezzatura completa.

Articolo 5

Al loro arrivo in sala e prima di andarsene, tutti gli atleti sono tenuti a salutare i Maestri e gli istruttori presenti.

Articolo 6

È assolutamente vietato agli atleti allontanarsi dalla sala senza l'autorizzazione dei Maestri. Gli atleti minorenni non possono uscire dall'edificio da soli.

Articolo 7

È fatto obbligo agli Atleti di tenere in ordine gli spogliatoi, avendo cura innanzitutto dei propri indumenti e materiali che dovranno essere riposti nella propria sacca o ordinatamente appesi negli appositi appendiabiti. È obbligo degli atleti cambiarsi all'interno degli spogliatoi, nel massimo rispetto di tutti coloro che frequentano il Palazzetto dello Sport.

Articolo 8

A seconda della disponibilità e su richiesta degli interessati, potrà essere assegnato agli atleti un armadietto ad uso personale. Ognuno è tenuto a munirsi di un lucchetto. **È assolutamente vietato danneggiare l'armadietto**, attaccare adesivi o scritte, sia all'interno che all'esterno dello stesso.

Articolo 9

Il Club declina ogni responsabilità per smarrimenti, furti o danni subiti da oggetti o cose lasciati all'interno degli spazi di propria competenza.

Articolo 10

Lo svolgimento, il ritmo, la frequenza e la durata delle sedute di allenamento vengono stabilite dai Maestri, Istruttori e Preparatori **a loro insindacabile giudizio.**

Articolo 11

Tutti gli atleti sono tenuti a rispettare gli orari stabiliti dai Maestri e dagli Istruttori.

Articolo 12

Tutti gli atleti e genitori sono tenuti a prendere visione delle comunicazioni affisse in bacheca e sul gruppo whatsapp dedicato ai genitori e a darne risposta, ove e quando richiesto.

Nel caso di gare e trasferte gli atleti o i genitori devono prendere contatto con la Segreteria per l'iscrizione e le prenotazioni **minimo 15 gg. prima della gara.** Dopo tale scadenza, ognuno dovrà provvedere per proprio conto.

Articolo 13

Le scelte relative alla partecipazione degli atleti all'attività agonistica sono di competenza dei Maestri. Gli atleti sono tenuti a partecipare all'attività agonistica sulla base delle convocazioni affisse in sala (gare regionali, interregionali e nazionali comprese nel calendario F.I.S.).

I Maestri e gli Istruttori sono tenuti ad accompagnare e a supportare gli atleti durante lo svolgimento delle gare regionali, interregionali e nazionali, secondo le disponibilità e le esigenze del normale svolgimento dell'attività sociale.

L'accompagnamento e il supporto da parte dei Maestri e Istruttori **non è dovuto** per la partecipazione degli atleti a trofei e gare che non siano di qualificazione a Campionati Italiani.

I Responsabili d'arma, di concerto con il Responsabile Tecnico, della S.S. Lazio Scherma Ariccia valuteranno all'inizio della stagione agonistica il calendario F.I.S., stabilendo le competizioni obbligatorie (Campionati Italiani) e le gare per le quali non sarà disposto accompagnamento tecnico.

Si potrà derogare a tale norma a condizione che l'accompagnamento non rechi pregiudizio per la normale attività della Società e, comunque, a condizione che l'onere relativo delle spese di trasferta dell'accompagnatore (e relativo gettone di presenza) sia a carico degli atleti partecipanti alla competizione (ad esempio gare di Circuito Europeo)

Articolo 14

L'atleta è tenuto a comunicare tempestivamente eventuali rinunce a gare/competizioni alla propria società, che provvederà

a darne disdetta agli organizzatori.

La mancata presenza a una Gara, dopo che l'atleta ha confermato la partecipazione, comporta una sanzione pecuniaria a carico del genitore dell'atleta pari alla quota di iscrizione alla competizione stessa, maggiorata di eventuali multe federali comminate alla Società.

Articolo 15

È fatto obbligo agli Atleti di apporre sulla divisa di gara e sulla tuta sociale il logo della Società nonché quello degli eventuali Sponsor.

La tuta sociale dovrà sempre essere indossata dagli atleti sul luogo di gara.

È obbligatorio indossare la tuta di rappresentanza prima delle presentazioni e delle premiazioni dell'atleta, nonché in tutte le manifestazioni che possano costituire momento di promozione dell'immagine della società.

Articolo 16

Durante lo svolgimento dell'attività agonistica non saranno tollerati, da parte degli atleti o dei loro genitori, la perdita di controllo in pedana, il comportamento scorretto o antisportivo, qualsiasi gesto, atto o frase di intemperanza verso l'antagonista, gli arbitri, gli accompagnatori o il pubblico.

Articolo 17

Chiunque si renda responsabile di danneggiamento di cose, attrezzature, suppellettili e infrastrutture della Sala D'Armi, al di fuori del loro naturale deterioramento, ne risponderà personalmente e ne sopporterà i costi di riparazione e di ripristino.

Articolo 18

Chiunque si renda responsabile di atteggiamenti irrispettosi, ineducati e/o violenti nei confronti dei Maestri, atleti o personale del Club verrà immediatamente allontanato dalla Sala D'Armi e deferito al Consiglio di Amministrazione che delibererà la sanzione da comminare.

Articolo 19

Per motivi di sicurezza, non essendo coperti dalla Polizza Assicurativa, i genitori dei frequentatori della Sala D'Armi non devono sostare per nessun motivo negli spazi di attività durante le lezioni o gli allenamenti.

Il Club declina ogni responsabilità per incidenti/danni a persone o cose, in caso di mancato rispetto della presente norma.

I Genitori, fondamentali per lo svolgimento dell'attività sportiva dei propri figli, sono considerati parte integrante del processo di sviluppo educativo e sportivo degli stessi.

L'attività sportiva si concretizza nella partecipazione ai tornei ed alle manifestazioni sportive specifiche, per cui è necessario che atleti e genitori collaborino di concerto per il raggiungimento degli obiettivi fissati di volta in volta dal Settore Tecnico.

Per raggiungere questi obiettivi i Genitori possono aiutare, rispettando e facendo rispettare le seguenti semplici regole:

- accettare e rispettare le decisioni dello Staff Tecnico, evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- incoraggiare alla lealtà agonistica durante ogni tipo di manifestazione sportiva e/o dimostrativa, non solo manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti della propria Società e gli avversari, ma anche rispettando e facendo rispettare le decisioni degli arbitri;
- durante gli assalti che vedono coinvolti schermidori della stessa Società i tecnici non seguiranno gli atleti a fondo pedana e si richiede ai genitori di evitare un tifo plateale a scapito di uno dei due;
- all'atto dell'iscrizione i genitori/tutori dei minori riconoscono la propria responsabilità per i comportamenti dei figli, nei limiti previsti dalla legge (art. 2048 cc). La Società si impegna a garantire la vigilanza e le condizioni di sicurezza durante le attività, nei limiti delle proprie competenze e secondo le norme federali e assicurative. Eventuali danni causati da comportamenti volontari, neglienti o contrari al regolamento da parte degli atleti, restano a carico delle famiglie.

- è possibile assistere agli allenamenti dagli spazi preposti sugli spalti, purché non si disturbi in alcun modo lo svolgimento degli stessi.

Articolo 20

L'ingresso alla Sala è subordinato al riscaldamento, al lavoro di pedana, al lavoro a coppie, alla parte atletica; non viene tollerato un comportamento che risulti di disturbo all'attività della palestra.

Articolo 21

Ogni persona che frequenta la palestra è tenuta a dare massima collaborazione e disponibilità, per consentire un comune e sempre più proficuo allenamento. **La frequenza è subordinata al pagamento della quota annuale di frequenza suddivisa in 5 rate e dell'eventuale quota aggiuntiva. La quota costituisce impegno con la Società e deve essere saldata interamente**

Articolo 22

Non è consentito a nessun atleta prendere parte ad allenamenti presso altre Società senza che ne sia richiesta prima l'autorizzazione al Maestro e agli atleti di altra Società non è consentito prendere parte agli allenamenti, senza autorizzazione preventiva del Responsabile di Settore. È possibile prendere lezione solo dai Tecnici della nostra Società, fatta eccezione per i collegiali ufficiali organizzati dalla FIS e/o gli stage concordati con il Responsabile Tecnico.

Articolo 23

Agli atleti non in regola con la certificazione di idoneità alla pratica sportiva, o non in regola con i pagamenti delle Quote o con il pagamento delle attrezzature o riparazioni delle stesse, non è consentito prendere parte agli allenamenti o partecipare alle gare.

Articolo 24

Sono determinate le seguenti sanzioni:

DANNEGGIAMENTO DI BENI MOBILI O IMMOBILI: € 100 (oltre ripristino dei luoghi e delle cose)

MANCATO UTILIZZO DELL'ABBIGLIAMENTO SOCIALE IN GARA (compresi calzettoni celesti): 1 richiamo, 2 € 50, 3 e successivi € 100. I maestri, di concerto con la dirigenza, possono determinare in casi gravi allontanamento dalla sala e dagli allenamenti.

Articolo 25

Il presente regolamento potrà essere integrato su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, ogni qualvolta lo stesso intenda migliorare la gestione della palestra o regolamentare fatti non ancora previsti; per quanto non indicato dal presente regolamento fanno fede lo Statuto e il Regolamento Organico della Federazione Italiana Scherma.